

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA CONSORZIALE N. 02 DEL 16.04.2021
OGGETTO: REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI. DETERMINAZIONI.

L'anno duemila**VENTUNO** il giorno **16** del mese **APRILE** di alle ore **17,30** in Pinerolo, e nella sala delle adunanze di Acea Pinerolese Industriale S.p.A., in C.so della Costituzione n. 19 a Pinerolo

Convocata in via d'urgenza con provvedimento del Presidente Sig. Salvai Luca mediante avvisi scritti recapitati in tempo utile al domicilio di ciascun Sindaco, si è riunita in videoconferenza, l'Assemblea Consorziale, in sessione **straordinaria** ed in seduta pubblica di **prima convocazione**.

All'appello nominale, verificato in base agli accessi sul portale, risultano presenti i rappresentanti consiglieri, signori:

COMUNE di	RAPPRESENTANTE	PRES.	ASS.	%	COMUNE di	RAPPRESENTANTE	PRES.	ASS.	%
Airasca	Assessore Bisogno Erminio	X		1,12	Pinerolo	Assessore Bachstadt Malan Camusso Christian	X		32,19
Angrogna	Sindaco Malan Mario		X	1,12	Piscina	Sindaco Favaro Cristiano	X		2,86
Bibiana	Sindaco Rossetto Fabio	X		0,50	Pomaretto	Sindaco Breusa Danilo	X		1,49
Bobbio Pellice	Sindaco Vignola Mauro		X	0,25	Porte	Assessore Gribaudo Mattia		X	2,36
Bricherasio	Sindaco Ballari Simone	X		4,10	Pragelato	Sindaco Merlo Giorgio	X		0,12
Buriasco	Assessore Armando Romano	X		0,75	Prali	Assessore Grill Debora		X	0,12
Campiglione	Sindaco Rossetto Paolo	X		0,12	Pramollo	Assessore Long Romina	X		0,25
Cantalupa	Sindaco Bello Giustino		X	2,61	Prarostino	Sindaco Vaschetti Fiorella	X		0,62
Cavour	Sindaco Paschetta Sergio	X		1,99	Roletto	Sindaco Storello Cristiana	X		1,49
Cercenasco	Sindaco Rubiano Teresa		X	2,11	Rora'	Sindaco Bertinat Claudia	X		0,12
Cumiana	Sindaco Costelli Roberto	X		4,47	Roure	Sindaco Tron Rino	X		0,12
Fenestrelle	Sindaco Bouquet Michel		X	0,12	Salza di Pinerolo	Sindaco Sanmartino Ezio		X	0,12
Frossasco	Sindaco Comba Federico	X		3,85	San Germano Chisone	Assessore Previati Ivano	X		1,49
Garzigliana	Sindaco Alloa Lidia	X		0,62	San Pietro Val Lemina	Assessore Guercio Giorgio	X		1,24
Inverso Pinasca	Sindaco Bounuos Luciano		X	0,75	San Secondo di Pinerolo	Sindaco Sadone Adriana	X		2,11
Luserna San Giovanni	Sindaco Canale Duilio		X	3,23	Scalenghe	Sindaco Borletto Alfio		X	1,99
Lusernetta	Sindaco Maurino Alex		X	0,62	Torre Pellice	Sindaco Cagno Marco		X	1,24
Macello	Sindaco Scalerandi Enrico	X		0,87	Usseaux	Sindaco Ferretti Andrea		X	0,12
Massello	Sindaco Micol Willy		X	0,87	Vigone	Assessore Cerato Fabio	X		1,24
None	Assessore Demuro Domenico	X		1,12	Villafranca P.te	Sindaco Bottano Agostino		X	3,60
Osasco	Sindaco Miglio Adriano	X		0,50	Villar Pellice	Sindaco Garnier Lilia	X		0,50
Perosa Argentina	Sindaco Brunetto Nadia	X		3,85	Villar Perosa	Assessore Raviol Stefano	X		5,09
Perrero	Assessore Costabel Emanuele Valentino	X		0,25	Volvera	Assessore D'Onofrio Francesco	X		0,87
Pinasca	Assessore Prot Daniela	X		2,86					

Risultano quindi rappresentate 78,77 quote su 100 complessive.

Risultano assenti giustificati 16 Consiglieri per un totale di 21,23 quote su 100

Presiede il Sig. SALVAI Luca, Presidente del Consorzio.

Funge da Segretario della seduta il Dr. Emanuele MATINA.

Il Presidente Sig. SALVAI Luca, constatata la presenza dei Consiglieri in numero valido e rappresentanti la maggioranza richiesta per poter legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta ed invita l'Assemblea a procedere all'esame delle proposte iscritte all'ordine del giorno.

Oggetto: REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI. DETERMINAZIONI.

A relazione del Presidente Luca Salvai, il quale ricorda

- Il Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i. prevede, all'art. 195, comma 2 let. e) che lo Stato determini i criteri qualitativi e quantitativi, per l'assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani e all'art. 198, comma 2, lett. g), che le Amministrazioni comunali disciplinino la gestione dei rifiuti urbani tramite appositi regolamenti, redatti, per quanto concerne l'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, in base ai criteri fissati dallo Stato
- La Legge regionale n. 24/2002 "Norme per la gestione dei rifiuti", attribuisce alla Giunta Regionale la facoltà di regolamentare, mediante l'adozione di procedure, direttive ed indirizzi anche ad integrazione di quelle emanate dallo Stato, le attività di gestione dei rifiuti ed in particolare prevede, all'art. 2, comma 1, let. v), la predisposizione dei criteri di assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, ai fini della raccolta e dello smaltimento, in attesa dell'emanazione degli stessi criteri, da parte dello Stato, ai sensi dell'art. 18, comma 2, lettera d) del succitato Decreto Legislativo, oggi sostituito dal D. Lgs. 152/2006
- La Regione Piemonte, in attuazione della L.R. 24/2002 e per ottimizzare le azioni di programmazione dei sistemi integrati di gestione dei rifiuti, fornendo alle Amministrazioni comunali ed ai loro Consorzi di Bacino, criteri di assimilazione uniformi per l'intero territorio regionale, ha approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 47-14763 del 14.02.2005 pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte n. 08 il 24.02.2005 l'assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani
 - per qualità sulla base di uno specifico elenco di rifiuti (codici CER),
 - per quantità sulla base delle produzioni specifiche per le singole categorie, a condizione che i rifiuti così assimilati vengano inviati allo smaltimento nei limiti quantitativi previsti.

Il Consorzio ACEA Pinerolese, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione istitutiva del Consorzio di funzioni, definisce che il "*Consorzio*" "*svolge tutte le funzioni di governo di bacino relative al servizio dei rifiuti urbani previste dalle leggi nazionali e regionali, in conformità alla disciplina di settore, al Piano regionale e al Programma provinciale di gestione dei rifiuti.....*"

Il Consorzio ACEA Pinerolese, si impegna inoltre ad assicurare, attraverso una attività normativa e di indirizzo l'organizzazione dei servizi in modo da permettere al soggetto gestore del servizio, ACEA Pinerolese Industriale Spa, la razionalizzazione dei servizi ed offrire ai Comuni uno strumento normativo, che consenta di dare omogeneità a livello di Bacino alla classificazione dei rifiuti; tali criteri sono da recepire nei regolamenti comunali di gestione dei rifiuti

VISTA la Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 07 del 14/03/2005, con la quale sono stati approvati i criteri di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani

VISTO l'attuale Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani approvato dal Consorzio in sede di Conferenza dei servizi del 01/12/2008, aggiornato con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 13 del 27/12/2011, adottato successivamente dai Comuni

PRESO ATTO che ad oggi non tutti i Comuni hanno adottato il suddetto Regolamento, ma che è indispensabile dare uniformità al territorio, in modo da poter applicare il criterio di calcolo delle quantità di raccolta differenziata derivanti dalle utenze non domestiche così come stabilito nella Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 45 del 08/07/2011 e s.m.i

ATTESO CHE il D. Lgs. n. 116 del 2020, che ha per oggetto “Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio” di recepimento delle direttive europee in materia di rifiuti e attuazione di altri atti dell'Unione europea, [in particolare la direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE] ha apportato importanti modifiche al D. Lgs. n. 152 del 2006, cosiddetto Testo Unico dell’Ambiente (TUA), nella parte IV relativa alla gestione dei rifiuti e alla bonifica dei siti inquinati. In particolare, il D. Lgs. n. 116 del 2020 è intervenuto su:

- l’art. 183 del TUA, introducendo al comma 1, lett. b-ter), la definizione di “rifiuti urbani”, uniformandola a quella comunitaria e individuando al punto 2 i rifiuti provenienti da altre fonti simili per natura e composizione ai rifiuti domestici, che comporta come conseguenza il venir meno dei cosiddetti “rifiuti assimilati”;
- l’art. 184 del TUA che riguarda la classificazione dei rifiuti;
- l’art. 198 del TUA che, con l’abrogazione della lettera g), del comma 2, fa venire meno il potere dei comuni di regolamentare l’assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, operando quindi un’assimilazione ex lege uniforme su tutto il territorio nazionale, proprio in osservanza alla nuova definizione di rifiuto urbano di matrice comunitaria;
- Il comma 2-bis dello stesso art. 198 dispone che le utenze non domestiche possono conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani previa dimostrazione di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi.

In applicazione di quanto sopra descritto ed ai sensi del T.U. 267/2000, in ordine all’applicazione del D. Lgs. n. 116 del 2020, al fine di adeguare e coordinare il precedente regolamento alle intervenute disposizioni normative in ambito ambientale si ritiene di proporre l’allegato “Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani” composto da n. 60 articoli (oltre che n. 3 allegati: “Allegato A - Elenco dei rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell’allegato L-*quater* prodotti dalle attività riportate nell’allegato L-*quinquies* - Allegato B” e allegato C “Sanzioni”)

Il Presidente evidenzia come il decreto legislativo n. 116 del 2020 ha apportato significative modifiche al Codice dell’Ambiente (d.lgs. n. 152/2006). In particolare, la nuova definizione di rifiuti urbani entrata in vigore il 1° gennaio 2021 e la facoltà di uscita dal servizio pubblico di cui all’art. 238, comma 10, presentano importanti implicazioni sia sull’organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani, sia sul gettito del prelievo sui rifiuti. (considerando urbani i rifiuti prodotti da tutte le tipologie di utenze non domestiche escluse alcune tipologie di attività, tra cui le aziende agricole e le imprese industriali).

Ne consegue che, stanti le attuali indicazioni normative ed interpretative:

- a partire dal 2021, non sarà più possibile affidare al Soggetto Gestore ACEA Pinerolese Industriale, nell’ambito del servizio pubblico, il servizio di raccolta dei rifiuti plastici provenienti dal comparto agricolo in quanto il produttore di rifiuti agricoli dovrà far ritirare i rifiuti sul luogo di produzione;
- Non essendo più le industrie comprese nell’assimilazione, esse non saranno più tenute al pagamento della TARI, sia per la parte fissa che per la parte variabile, pertanto dovranno essere cessati eventuali servizi di raccolta ad esse dedicati e svolti dal servizio pubblico.

È evidente che, si rende necessario adeguare i regolamenti comunali alla nuova normativa e che sarà necessario, anche attraverso a quest'ultimo, raccordare le disposizioni legislative anche alla disciplina ed all'applicazione del prelievo sui rifiuti, attraverso regolamenti che siano il più possibile condivisi su tutto il territorio regionale. Il Consorzio ACEA, al riguardo, si è fatto promotore di un tavolo tecnico più ampio con gli altri Consorzi di bacino ed il nuovo CAV previsto dalla L.R. 4/2021.

In ultimo sottolinea come la situazione resti comunque di difficile lettura, in quanto:

- la Regione Piemonte, vista la circolare del MITE del 12/04/2021, ha segnalato nei giorni scorsi che andrà a fornire ulteriori indicazioni applicative per raccogliere le istanze e fornire, attraverso FAQ, indirizzi il più possibili omogenei per l'intero territorio regionale
- Anci ha indirizzato al Ministro della Transizione Ecologica ed al Ministro dell'Economia e delle Finanze specifica nota in data 15/04/2021 avente per oggetto "Richiesta intervento urgente sulle agevolazioni Tari e sulla disciplina dei rifiuti"; la stessa solleva dubbi interpretativi rispetto alla circolare MITE e chiede urgente intervento, anche normativo, "*a fronte della grave situazione che si sta profilando sul sistema tariffario e fiscale del servizio rifiuti*"

Terminato il proprio intervento il Presidente, facendo propri i dubbi interpretativi che arrivano dai diversi soggetti istituzionali e non, coinvolti nella problematica, chiede ai comuni di raccogliere le osservazioni e/o istanze che vorranno produrre gli uffici comunali in modo da arrivare ad una bozza di regolamento condiviso che andrà successivamente ad essere portato in approvazione nella prossima seduta dell'Assemblea Consortile e successivamente fatto proprio ed approvato da tutti i comuni.

Da parte sua il Consorzio cercherà di approfondire, nei tavoli di confronto con gli altri consorzi di bacino / Regione Piemonte le questioni inerenti sia il servizio sia gli aspetti tariffari, al momento non chiarite/irrisolte, in modo da proporre un documento che possa essere recepito dai comuni nei propri regolamenti.

Il Presidente Luca Salvai propone quindi di non votare l'atto

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Sentita la relazione del Presidente;
Sentiti gli interventi dei Consiglieri;

VISTI

- la Convenzione Consortile;
- lo Statuto Consortile;
- il T.U. degli Enti Locali di cui al D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- Il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Deliberazione del Consiglio regionale 19 aprile 2016, n. 140 – 14161 "*Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione*";
- la Legge Regionale 24/10/2002, n. 24;
- la Legge Regionale 24/05/2012, n. 7 e 10/01/2018, n. 1;
- la DGR n. 15-5870 del 03/11/2017;
- la Legge Regionale 03/02/2021, n. 4 "*Modifiche alla legge regionale 10 gennaio 2018, n.1*";
- i pareri favorevoli espressi sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267 del 18.08.2000 come modificato dalla Legge 213 del 7.12.2012:

- In ordine alla regolarità tecnica dal Segretario Consortile;
- In ordine alla regolarità contabile del Responsabile del Servizio finanziario

Date le premesse, il Consorzio ACEA Pinerolese

DELIBERA

- 1) Di richiamare la premessa narrativa a far parte integrante e sostanziale del presente deliberato
- 2) Di non procedere alla votazione della bozza di “Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani”, così come predisposto dagli uffici consortili (composto da n. 60 articoli e n. 3 allegati, che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione):
 - A. D. Lgs. 116/2020 - Allegato L-*quater* Elenco rifiuti “*ex-assimilabili*”
 - B. D. Lgs. 116/2020 - Allegato L-*quinquies*: Attività che producono rifiuti ex assimilabili, adesso classificati come urbani
 - C. Sanzioni
- 3) Di dare atto che il Regolamento verrà inviato ai Comuni del Consorzio affinché trasmettano le proprie osservazioni e che lo stesso verrà proposto all’attenzione di una prossima seduta assembleare
- 4) Di dare atto che il Consorzio si farà parte attiva nei tavoli tecnici regionali e/o di confronto con gli altri consorzi di cui alla L.R. 24/2002 (aggiornata alla L.R. 4/2021) al fine di poter proporre, in una prossima seduta, indicazioni da recepire nei regolamenti Tari comunali
- 5) Di dare atto che la presente deliberazione viene pubblicata all’albo pretorio on line del Consorzio ACEA Pinerolese, nonché all’Albo Pretorio on line del Comune di Pinerolo ai sensi del combinato disposto dell’art. 124, comma 2, e dell’art. 2, comma 2, T.U.E.L.

Letto, confermato e sottoscritto.

Pinerolo, lì **20/04/2021**

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
SALVAI Luca

IL SEGRETARIO CONSORTILE
Firmato digitalmente
MATINA Emanuele

Si attesta la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Firmato digitalmente
GALLEA Dario

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia dell'atto viene pubblicata all'Albo Pretorio digitale del Consorzio dal **20/04/2021** e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al **05/05/2021** come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e dall'art. 32 della Legge 69/2009.

Pinerolo, lì **20/04/2021**

IL SEGRETARIO CONSORTILE
Firmato digitalmente
MATINA Emanuele

AVVENUTA PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO

Si certifica che copia dell'atto è stata pubblicata per quindici giorni all'Albo Pretorio digitale del Consorzio, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e dall'art. 32 della Legge 69/2009.

Pinerolo, lì **07/09/2021**

IL SEGRETARIO CONSORTILE
Firmato digitalmente
.....MATINA Emanuele